



Il progetto "Formazione tra pari" del Liceo Vian: un'esperienza di crescita reciproca

Descrizione

Giunto alla sua **terza edizione consecutiva**, il progetto *Formazione tra pari*, promosso dal **Liceo Vian** in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio (Anguillara, Bracciano, Canale, Manziana, Oriolo, Trevignano), si conferma un'iniziativa di grande valore educativo e formativo.

Il progetto si fonda sui principi della **cooperazione** e dell'**interdipendenza positiva**, valorizzando la relazione tra due generazioni vicine, ma non identiche: gli studenti del liceo, nel ruolo di tutor, e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, nel ruolo di tutorati. Un dialogo educativo fatto di **ascolto, sintonia e responsabilità**.

La partecipazione è cresciuta anno dopo anno, sia da parte degli studenti del Liceo, sempre più disponibili a mettersi al servizio dei più giovani, sia da parte degli alunni delle scuole medie, che hanno accolto con entusiasmo questa opportunità di supporto e crescita.

I **feedback positivi** ricevuti da studenti, famiglie e docenti testimoniano il successo del progetto. Ma ancora più significativi sono i riscontri degli stessi **studenti tutor**, che hanno vissuto un'esperienza di formazione profonda, contribuendo alla costruzione di una **nuova comunità educante**, fondata sulla solidarietà, la corresponsabilità e il desiderio di crescere insieme.



Tra le tante esperienze significative vissute all'interno del

progetto *Formazione tra pari*, quella di Elena Ranieri – studentessa tutor della classe 3X – rappresenta in modo autentico il valore profondo di questa iniziativa. Le sue parole raccontano l'impegno, la sensibilità e la crescita personale che questo percorso può generare:

Il progetto FORMAZIONE TRA PARI è un'esperienza unica che sprona studenti grandi e piccoli ad imparare a imparare. Infatti, è un'occasione preziosa per mettersi alla prova e scoprire nuovi metodi di approccio nei confronti dei ragazzi più piccoli, che vedono nei liceali figure di riferimento da cui trarre esempio.

Il nostro compito è aiutarli a scoprirsi, creando un ambiente di ascolto e comfort, una giornata che loro aspettano con ansia. L'obiettivo è anche quello di aiutarli a trovare un metodo di studio efficace, e al tempo stesso consolidare il nostro. È un'esperienza di crescita per noi – studenti-tutor –, perché ci permette di costruire relazioni fondamentali, ampliare la nostra capacità di ascolto attivo e sostenere una rete solida di collaborazione e apertura al lavoro di gruppo.

Ci aiuta a metterci alla prova nel modo di esprimerci e nel rafforzare la nostra identità e il nostro carattere. Reca inoltre grandi soddisfazioni personali: quando uno studente raggiunge i risultati scolastici desiderati, quando torna con entusiasmo per confrontarsi e raccontare la sua giornata, e quando ti rendi conto che si fida di te ed è felice di cimentarsi nello studio e nella formazione di sé stesso.

Sandro Gambone